

**Università di Cagliari Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale in STORIA DELL'ARTE
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2022/2023**

ART.1 Premessa

Denominazione del corso	STORIA DELL'ARTE
Denominazione del corso in inglese	ART HISTORY
Classe	LM-89 Classe delle lauree magistrali in Storia dell'arte
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in STORIA DELL'ARTE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	https://unica.it/unica/it/crs_20_49.page
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/11/2021
Data di approvazione del	21/12/2021

senato accademico	
Data parere nucleo	23/02/22
Data parere Comitato reg. Coordinamento	14/01/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/11/2020
Massimo numero di crediti riconoscibili	
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato promotore ha organizzato un incontro in modalità telematica, mediante la piattaforma MS Teams, con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo del lavoro per l'illustrazione del nuovo progetto del CdS in data 27 novembre 2020 al quale hanno partecipato le seguenti figure:

1. Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari;
2. Funzionario direttivo archeologo della Soprintendenza ABAP (Archeologia, Belle arti e Paesaggio) per la città metropolitana di Cagliari e per le provincie di Oristano e Sud Sardegna;
3. Direttrice del Segretariato regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Assistente del Sovrintendente Fondazione Teatro Lirico di Cagliari;
4. Membro del Comitato di Direzione dei Musei Civici Comune di Cagliari;
5. Presidente dell'Associazione culturale Imago Mundi operante nell'organizzazione di eventi culturali (Monumenti Aperti);
6. Presidente della Fondazione Barumini Sistema Cultura (gestore del sito archeologico UNESCO e della rete territoriale di strutture culturali e espositive);
7. Presidente del Consorzio Camù - Centri d'arte e Musei operante nel settore dei servizi e promozione dei beni culturali;
8. Regista e autore di Videolina Spa (Emittente televisiva regionale sarda); Amministratore di Consulmedia S.r.l. (Società di servizi nell'I.C.T.);

9. Amministratore e vicepresidente di Orientare S.r.l. (Società di servizi in ambito museale, turistico e culturale; orientamento, formazione e informazione)

Hanno partecipato, inoltre, tutti i docenti membri del comitato promotore, il referente per la qualità del CdS della LM interclasse (LM-2/LM-89), il manager didattico e il delegato di Ateneo per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Già in precedenza i partecipanti esterni al Comitato di indirizzo, convocato con frequenza almeno annuale a partire dal 2015, hanno più volte espresso valutazioni favorevoli, accompagnate da proposte operative indirizzate al Consiglio di CdLM interclasse in Archeologia e Storia dell'arte per rafforzare il potenziale formativo del settore storico-artistico, anche in funzione delle esigenze emergenti dal territorio in termini di competenze richieste al profilo professionale in uscita. Molte ulteriori valutazioni e proposte informali sono giunte dalle parti interessate (p.i.) anche mediante i rapporti personali istituiti con i docenti del settore storico-artistico incardinati nel precedente Corso di laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte e costantemente impegnati nelle attività di terza missione del Dipartimento di afferenza, nonché delle valutazioni finali redatte nelle numerose occasioni di ospitalità offerte ai tirocinanti del CdLM in parola dalle molteplici aziende rappresentanti delle p.i.

Dal confronto sulla proposta del progetto di nuova istituzione è emerso un generale e complessivo apprezzamento per la struttura rinnovata del CdLM, la quale sembra efficacemente andare incontro alla necessità di formare una figura professionale di storico dell'arte che, rispetto agli aspetti dell'analisi, della catalogazione, della preservazione e della messa in valore e fruizione più ampia del bene storico-artistico-sia esso di natura monumentale o mobiliare, sappia coniugare la solida impostazione teorico- metodologica con la conoscenza, la competenza e l'abilità di impiegare le nuove tecniche e strumentazioni digitali, come pure i nuovi canali di diffusione allargata della cultura artistica nelle pratiche curatoriali museali.

Il Comitato promotore ha organizzato un nuovo incontro il 17 gennaio 2022 in modalità telematica, mediante la piattaforma MS Teams, con le stesse organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo del lavoro per l'illustrazione della versione finale dei documenti del nuovo progetto del CdLM.

Tutti i soggetti hanno espresso parere favorevole sull'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale evidenziando le proprie valutazioni - sulla base dei documenti finali del progetto trasmessi a ciascuno - anche mediante la compilazione di un questionario preventivamente inviato, in merito ai seguenti aspetti:

- 1) progetto formativo e architettura generale del CdS;
- 2) coerenza tra attività formative, obiettivi formativi e sbocchi professionali;
- 3) coerenza dei profili professionali con le esigenze del territorio.

I verbali delle riunioni sono pubblicati nel sito del CdLM interclasse in Archeologia e Storia dell'arte.

Il progetto di nuova istituzione recepisce dunque le indicazioni presentate del Comitato di indirizzo del Corso di laurea in Beni culturali e Spettacolo del Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte e dei rappresentanti delle parti interessate e si prefigge di attuarle pienamente, nella prospettiva di un completo

adeguamento del laureato alle prerogative definite dalla revisione normativa della figura professionale dello Storico dell'arte nonché dall'analisi del potenziale costituito dagli sbocchi professionali nel quadro del territorio regionale e nazionale.

ART. 3 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

I Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 14/01/2022 sul punto: 1.
Istituzione nuovi Corsi di Studio A.A. 2022/2023 - Università degli Studi di Cagliari e
Università degli Studi di Sassari,
ha deliberato quanto segue: ' approvato all'unanimità'

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Storia dell'arte devono possedere competenze sia di carattere storico e teorico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti, dal Medioevo all'età contemporanea, con le competenze scientifiche per affrontare il riconoscimento, l'attribuzione e l'interpretazione critica delle opere d'arte nei contesti ambientali di riferimento, con particolare attenzione al contesto regionale e ai contesti europei di peculiare interesse. Deve inoltre possedere competenze teoriche e metodologiche della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico ed essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici.

Il percorso formativo prevede discipline di approfondimento di carattere storico e metodologico nei diversi settori delle arti figurative, allo scopo di garantire una competenza nell'uso delle fonti e una buona sicurezza nel campo della critica e della ricerca storico-artistica. L'arco cronologico procede dall'alto medioevo fino all'età contemporanea, con attenzione particolare al contesto regionale della Sardegna e con approfondimenti specifici su contesti europei di peculiare interesse. Un grande attenzione è riservata all'ambito della teoria e tecnica del restauro, della conservazione dei beni storico-artistici, della museologia e della propedeutica allo studio delle problematiche legate curatela, nonché agli aspetti della comunicazione museale in relazione al management e alla gestione del patrimonio culturale. Il percorso prevede inoltre attività formative sugli strumenti e metodologie per la digitalizzazione e l'informatizzazione dei beni storico-artistici funzionale alla catalogazione e alla diffusione e valorizzazione.

Il percorso prevede delle attività affini e integrative che saranno di tipo trasversale e interdisciplinare finalizzate all'arricchimento delle conoscenze scientifiche e delle competenze professionali. Si prevede un approfondimento delle discipline della storia dell'arte con attenzione specifica alla pittura, al restauro e alla fotografia, ai rapporti tra musica, arti visive e cinema anche sotto il profilo sociologico. Inoltre, saranno previste discipline che spaziano dallo studio dei documenti in età medievale, necessario per approfondire la storia dell'arte medievale, allo studio dei materiali e il rafforzamento dell'area delle metodologie.

È obbligatorio l'apprendimento, con padronanza dei lessici disciplinari, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, di livello B2.

Sono previsti in accordo con enti pubblici e privati attività di stages e tirocini.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione è riferita ai diversi settori delle arti visive e l'arco cronologico procede dal tardo antico fino all'età contemporanea, con attenzione particolare al contesto regionale della Sardegna e all'area mediterranea, anche con approfondimenti specifici su contesti europei ed extra-europei di peculiare interesse.

Il laureato conoscerà e comprenderà il patrimonio storico-artistico in relazione alla definizione del contesto storico e socioculturale di riferimento, delle sue relazioni sincroniche e del processo di sviluppo diacronico delle manifestazioni artistiche intese nella loro più larga accezione e interconnessione. Acquisirà conoscenza e comprensione delle metodologie di riconoscimento, documentazione, lettura, catalogazione, attribuzione, analisi interpretativa e comparativa delle produzioni artistiche mobili e monumentali, nell'ambito delle rispettive interrelazioni contestuali.

Tali conoscenze sono conseguite attraverso lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e seminari tematici.

Le prove d'esame (scritte e orali), le relazioni scritte, l'attiva partecipazione ai laboratori, alle iniziative seminariali ed ai convegni saranno gli strumenti attraverso i quali si potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fondamentali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Storia dell'arte sarà in grado di utilizzare fonti primarie e secondarie al fine di procedere all'analisi e alla descrizione, nonché all'esegesi critica dei manufatti artistici, di inventariare, catalogare il materiale storico-artistico secondo gli standard e le procedure tecniche vigenti, di valutare la necessità di interventi di conservazione preventiva delle opere.

Sarà capace di recuperare e servirsi di dati originali e desunti da fonti bibliografiche e d'archivio per ricostruire, analizzare e interpretare gli stadi articolati del processo che guida alla definizione dell'opera d'arte nel suo complesso; saprà identificare, analizzare, interpretare, attribuire e classificare i manufatti sotto l'aspetto tecnico-formale, cronologico e stilistico. Saprà curare e allestire mostre e musei, svolgere attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione sulla storia dell'arte attraverso differenti media, promuovere la messa in valore e la fruizione dei territori attraverso la diffusione della conoscenza del loro patrimonio storico-artistico.

La verifica del raggiungimento di tali capacità sarà effettuata in itinere, mediante l'elaborazione da parte dello studente di testi scritti e orali (per esempio resoconti o relazioni su conferenze, convegni e seminari), durante le prove d'esame (scritti e orali), le eventuali attività di stage e/o tirocinio e infine, attraverso la preparazione e discussione della prova finale.

3. Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati maturano la consapevolezza delle peculiarità del patrimonio storico-artistico mediterraneo ed europeo, con particolare riferimento alla Sardegna. Grazie agli approfondimenti in sede bibliografica e sul campo, potranno procedere a comparazioni fra il quadro isolano e il più vasto contesto italiano, europeo e globale. Saranno così in grado di integrare le conoscenze e di formulare giudizi e, giungendo a proposte innovative per la ricerca e a idee creative per la valorizzazione dei beni culturali, saranno in grado di produrre riflessioni sulle ricadute sociali ed etiche dei giudizi e delle conoscenze acquisite in campo storico artistico.

L'autonomia di giudizio verrà sviluppata attraverso lezioni frontali, laboratori, visite guidate, esercitazioni, convegni e seminari.

Le attività di verifica saranno diversificate in base alla tipologia dell'attività formativa e si attueranno attraverso prove scritte e orali, test, relazioni ed elaborati.

La progettazione, il reperimento, la selezione della bibliografia e dei materiali di studio e la formulazione di riflessioni critiche nella tesi finale costituiranno un ulteriore momento di verifica dell'autonomia di giudizio acquisita.

4. Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato saprà descrivere con terminologia appropriata gli aspetti tecnici, iconografici e stilistici dei manufatti esaminati. Saprà commentare e collocare nei contesti di riferimento, le opere degli artisti più rappresentativi dei diversi movimenti e periodi artistici. Saprà comunicare i risultati delle ricerche relative alle tematiche della storia dell'arte sia a livello specialistico che divulgativo, mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione, calibrate alla specifica natura del pubblico destinatario. Sarà capace di utilizzare la lingua inglese con un lessico specialistico.

Le abilità comunicative verranno sviluppate attraverso lezioni frontali, laboratori, visite guidate, esercitazioni, convegni e seminari che prevedono l'interazione con interlocutori diversi (artisti e studiosi ma anche semplici fruitori e interessati al patrimonio culturale appartenenti a diversi livelli d'istruzione e fasce d'età).

La verifica delle capacità di apprendimento saranno diversificate in base alla tipologia dell'attività formativa e si attuerà con verifiche scritte e orali, test, relazioni ed elaborati. La presentazione e la discussione dell'elaborato finale rappresenterà un fondamentale momento di verifica complessiva.

5. Capacità di apprendimento (learning skills)

L'insegnamento verrà impostato mediante una didattica interattiva e laboratoriale in modo da valorizzare le competenze selettive e comparative, ai fini dell'acquisizione di un metodo di apprendimento e una capacità di elaborazione autonoma.

Le capacità di apprendimento verranno acquisite con lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, convegni e seminari.

La verifica delle capacità di apprendimento saranno diversificate in base alla tipologia dell'attività formativa e si attuerà con verifiche scritte e orali, test, relazioni ed elaborati. La stesura e la discussione dell'elaborato finale rappresenterà un fondamentale momento di verifica complessiva.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte occorre essere in possesso di una laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

Inoltre, è necessario essere in possesso di adeguati requisiti curricolari inerenti alle discipline storiche (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04), a quelle letterarie (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14), alle civiltà antiche e soprattutto medievali e alla Storia dell'arte (ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ANT/07), alle discipline in ambito architettonico, all'ambito archivistico-librario, demo-etno-antropologico (ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/08, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01) e alla legislazione dei beni culturali (IUS/09 o IUS/14) per un totale di almeno 60 CFU.

Per la verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale è prevista una prova, secondo modalità che sono definite nel regolamento didattico del CdS, pubblicato sul sito web del Corso di Studio, il quale disciplina anche gli eventuali casi di esonero.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 che verrà verificata durante la prova d'accesso.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento inedito da concordare con uno dei docenti del corso. L'elaborato dovrà avere un carattere contributivo e non compilativo e dovrà rispettare le caratteristiche e l'estensione indicate nel regolamento didattico del Corso di studio. Attraverso la discussione il candidato sarà in grado di dimostrare l'autonomia acquisita e il livello specialistico di conoscenze e competenze raggiunto nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Funzionario/Collaboratore esperto

1. Funzioni

Svolgere attività di inventariazione e catalogazione dei beni di interesse storico artistico anche in collaborazione con altre professionalità quali funzionari superiori Storici dell'arte dei differenti livelli di articolazione gerarchica del Ministero della Cultura.

2. Competenze

Sulla base di un avanzato livello di conoscenze della Storia dell'arte nel suo ampio sviluppo diacronico dalla tarda antichità ai nostri giorni, è in grado di raccogliere ed elaborare dati conoscitivi sui beni storico – artistici, anche in collaborazione con funzionari con competenze e responsabilità superiori, di produrre l'inventario e la catalogazione secondo gli standard normativi vigenti e mediante l'applicazione di idonee metodologie di ricerca.

Conosce le principali tecniche informatiche di catalogazione.

3. Sbocco

Organi centrali e periferici del MiC (Direzioni centrali, Soprintendenze ABAP, Direzioni regionali musei, Musei autonomi etc.) e negli Enti locali (Regioni, Provincie, Comuni).

Collaboratore, Conservatore e Curatore di collezioni

4. Funzioni

Collabora all'ordinamento e alla gestione dei musei con riferimento alla Storia dell'arte, ovvero all'organizzazione e cura di mostre temporanee, con riferimento alle discipline di competenza, anche in collaborazione con altre professionalità. Gestisce complesse procedure di prestito e movimentazioni dei beni storico - artistici per l'allestimento di mostre presso musei e strutture espositive permanenti o temporanee pubbliche e private.

5. Competenze

Operando in équipes interdisciplinari anche internazionali e sulla base delle conoscenze in ambito museologico, museografico e del restauro, è in grado di svolgere attività di monitoraggio dello stato di preservazione e del livello di rischio dal degrado delle collezioni museali di beni storico-artistici; partecipa alla progettazione, all'organizzazione e all'allestimento di attività espositive di beni storico-artistici in collaborazione con funzionari di responsabilità superiori, gestendo i flussi di procedure inerenti ai prestiti e alle movimentazioni dei beni stessi e utilizzando criteri di individuazione degli idonei spazi espositivi. Applica gli strumenti normativi vigenti per la catalogazione, conservazione, preservazione e il monitoraggio del rischio di degrado del bene storico-artistico.

Accompagna il trasferimento delle opere in prestito gestendone la supervisione e i processi concomitanti di redazione dei report.

6. Sbocco

Curatore e conservatore (strutturato o libero professionista) di collezioni presso istituzioni museali private e pubbliche (Direzioni Museali e Musei autonomi, Regioni, Provincie, Comuni, Fondazioni) impegnate nel settore dello studio, della ricerca e messa in fruizione del patrimonio storico-artistico (musei, istituti di cultura, pinacoteche, gallerie d'arte, luoghi di cultura e monumenti di interesse storico-artistico).

Consulente esperto nell'ambito della critica storico-artistica e della progettazione ed esecuzione editoriale

7. Funzioni

Svolge attività di studio e ricerca, ovvero editoriale e di redazione di pubblicazioni e testi scientifici nelle discipline attinenti alla Storia dell'arte.

8. Competenze

Operando in gruppi multiprofessionali ed interdisciplinari è in grado di delineare le tematiche essenziali di un progetto di ricerca nell'ambito della Storia dell'arte e di seguirne l'attuazione. Può ideare e produrre testi scientifici anche in lingua straniera, metodologicamente fondati, con differenti livelli di destinazione, ambito di composizione (edizione di periodici e collane scientifiche, diffusione di dati, alta divulgazione scientifica, redatti e diffusi sia su supporti cartacei sia su piattaforme digitali e WEB) e nel rispetto delle normative vigenti sui diritti d'autore.

9. Sbocco

Operatore editoriale qualificato presso biblioteche specializzate pubbliche e private, case editrici, riviste scientifiche, società di gestione di siti web

Consulente esperto nella trasmissione e messa in fruizione del patrimonio storico-artistico anche a fini turistici

10. Funzioni

Progetta itinerari e percorsi tematici di ambito storico-artistico, indirizzati alla promozione e alla messa in fruizione turistica di qualità e gestisce attività di guida esperta, previo superamento delle selezioni pubbliche all'abilitazione alla specifica funzione indette dai competenti organi territoriali. Valuta l'interesse di un'opera artistica ai fini della produzione della conoscenza. Collabora alla programmazione della valorizzazione dei territori per quanto attiene all'ambito dei beni storico-artistici anche attraverso la ricerca di opportune fonti di finanziamento.

11. Competenze

Applica le profonde conoscenze della Storia dell'arte e, più in generale, del patrimonio culturale alla progettazione strategica di valorizzazione socio-economica dei territori, in un'ottica interdisciplinare e con apertura ai saperi umanistici. Combina le profonde conoscenze del patrimonio culturale inteso nella sua più larga accezione, materiale (beni storico-artistici) e immateriale (tradizioni, artigianato, folklore). Eroga conoscenze scientificamente fondate attraverso modalità comunicative adatte ai differenti livelli di utenza del patrimonio storico-artistico. Mette in gioco articolate conoscenze del sistema di erogazione dei finanziamenti finalizzati alla promozione dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

12. Sbocco

Libero professionista o dipendente presso Enti locali o aziende private; guida turistica con elevato profilo di qualificazione; collaboratore esterno di Enti pubblici e privati per la progettazione territoriale in tema di valorizzazione di monumenti e itinerari storico-artistici e per il reperimento di adeguate risorse finanziarie da investire nel settore.

Il corso prepara alle professioni

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.4	Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche	2.5.3.4.2	Esperti d'arte
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.5	Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate	2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei

2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.4	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2.6.2.4.0	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
-------	--	---------	---	-----------	---

ART. 9 Quadro delle attività formative

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
	Discipline storico-artistiche	42		60	L-ART/01
			L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA	
			L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	
Discipline storiche e letterarie	6	18	L-FIL-LET/08	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	
			L-FIL-LET/09	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	
			L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA	
			L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	
			M-STO/01	STORIA MEDIEVALE	
			M-STO/02	STORIA MODERNA	
			M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA	
Discipline metodologiche	12	30	L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	
			M-FIL/04	ESTETICA	
			M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	
			M-STO/09	PALEOGRAFIA	
Discipline archeologiche e architettoniche	0	6	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	
			L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	
			L-OR/02	EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA	
Totale Caratterizzante	60	114			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD
Attività formative affini o integrative	12	24		
Totale Affine/Integrativa	12	24		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	8	12		
Totale A scelta dello studente	8	12		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale	12	18		
Totale Lingua/Prova Finale	12	18		

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche	4	6		
Abilità informatiche e telematiche	0	3		
Tirocini formativi e di orientamento	0	3		
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4		
Totale Altro	6	16		

Totale generale crediti	98	184
--------------------------------	-----------	------------